



GRUPPO DI STUDIO E  
D'INFORMAZIONE  
PER LA SVIZZERA ITALIANA  
«COSCIENZA SVIZZERA»

Documentazione  
informativa

**Legge  
sull'asilo**  
del 5.10.1979

**Ordinanza  
sull'asilo**  
del 12.11.1980

Estratto da:  
Raccolta delle leggi federali  
N. 47, Vol. 2  
25 novembre 1980

Ottobre 1985



# Legge sull'asilo

del 5 ottobre 1979

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

visto l'articolo 69<sup>ter</sup> della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 31 agosto 1977 <sup>1)</sup>,

*decreta:*

## Capitolo 1: Principi

### Art. 1 Scopo e campo d'applicazione

La presente legge definisce i principi per la concessione dell'asilo e disciplina lo statuto dei rifugiati in Svizzera.

### Art. 2 Concessione dell'asilo

La Svizzera, su domanda, concede asilo ai rifugiati secondo la presente legge.

### Art. 3 Definizione del termine «rifugiato»

<sup>1</sup> Sono rifugiati gli stranieri che, nel Paese di origine o di ultima residenza, sono esposti a seri pregiudizi per considerazioni di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le loro opinioni politiche, ovvero hanno fondato timore d'essere esposti a pregiudizi siffatti.

<sup>2</sup> Sono pregiudizi seri segnatamente l'esposizione a pericolo della vita, dell'integrità corporale o della libertà, nonché le misure che comportano una pressione psichica insopportabile.

<sup>3</sup> Se speciali circostanze non vi si oppongono, sono parimenti riconosciuti come rifugiati il coniuge di un rifugiato e i loro figli minorenni.

### Art. 4 Definizione del termine «asilo»

L'asilo è la protezione concessa in Svizzera a una persona in ragione della sua qualità di rifugiato. Esso include il diritto di risiedere in Svizzera.

<sup>1)</sup> FF 1977 III 113

**Art. 5** Secondo asilo

L'asilo può essere concesso a un rifugiato accolto in un altro Paese, se soggiorna regolarmente e ininterrottamente in Svizzera da almeno due anni.

**Art. 6** Ammissione in un Paese terzo

<sup>1</sup> La domanda d'asilo di uno straniero che si trova in Svizzera è di regola respinta se:

- a. prima di entrare in Svizzera, egli ha soggiornato per qualche tempo in un Paese terzo dove può ritornare;
- b. può recarsi in un Paese terzo dove vivono parenti prossimi o altre persone con cui ha stretti legami.

<sup>2</sup> La domanda d'asilo di uno straniero che si trova all'estero può essere parimente respinta quando sia ragionevole pretendere ch'egli si sforzi d'essere accolto in un altro Paese.

**Art. 7** Ricongiungimento familiare

<sup>1</sup> L'asilo è concesso ai coniugi dei rifugiati e ai loro figli minorenni se la famiglia è stata separata in seguito alla fuga e intende riunirsi in Svizzera. L'articolo 6 è inapplicabile.

<sup>2</sup> Alle stesse condizioni, l'asilo può essere concesso anche a un altro prossimo parente di una persona vivente in Svizzera se circostanze particolari militano in favore di un ricongiungimento familiare in Svizzera.

**Art. 8** Indegnità e messa in pericolo della sicurezza dello Stato

Non è concesso asilo allo straniero che ne sembri indegno per aver commesso atti riprensibili né a colui che ha attentato alla sicurezza interna o esterna della Svizzera o la compromette.

**Art. 9** Concessione dell'asilo in circostanze eccezionali

<sup>1</sup> In periodo di grave tensione internazionale o in caso di conflitto armato in cui la Svizzera non è coinvolta, essa concede asilo ai rifugiati fin quando le circostanze lo consentono.

<sup>2</sup> Il Consiglio federale prende le misure occorrenti. Esso può, derogando alla legge, disciplinare restrittivamente le condizioni per la concessione dell'asilo e lo statuto dei rifugiati e emanare speciali disposizioni procedurali. Esso fa immediatamente rapporto all'Assemblea federale sulle deroghe da lui decise.

<sup>3</sup> Se l'accoglimento duraturo di rifugiati supera le possibilità della Svizzera, l'asilo può essere concesso anche solo a titolo temporaneo, fin quando le persone accolte possono recarsi in un altro Paese.

<sup>4</sup> Il Consiglio federale si sforza di ottenere una collaborazione internazionale rapida ed efficace al fine di garantire la ripartizione dei rifugiati che affluiscono in Svizzera.

**Capitolo 2: Procedura****Sezione 1: Disposizioni generali****Art. 10** Autorità

Nelle disposizioni seguenti si intende per:

- a. *Dipartimento*, il Dipartimento federale di giustizia e polizia;
- b. *Ufficio federale*, l'Ufficio federale di polizia;
- c. *rappresentanze svizzere*, le missioni diplomatiche e i posti consolari svizzeri all'estero;
- d. *autorità cantionali*, le autorità dei Cantoni o dei Comuni competenti in virtù del diritto cantonale.

**Art. 11** Decisione

L'Ufficio federale decide in prima istanza circa la concessione dell'asilo.

**Art. 12** Prova della qualità di rifugiato

Chiunque domanda asilo deve provare o per lo meno rendere verosimile di essere un rifugiato.

**Sezione 2: Domanda d'asilo presentata al confine o nel Paese****Art. 13** Domanda d'asilo presentata al confine

<sup>1</sup> Lo straniero che domanda asilo presentandosi al confine è autorizzato dal posto di confine a entrare in Svizzera se:

- a. possiede il documento di legittimazione o il visto necessario a tal fine,  
o
- b. rende verosimile che, nel Paese limitrofo, la sua vita, la sua integrità corporale o la sua libertà è esposta a una minaccia imminente per uno dei motivi menzionati nell'articolo 3 capoverso 1.

<sup>2</sup> Per gli altri casi, il Consiglio federale disciplina la procedura e stabilisce chi decide dell'entrata in Svizzera.

**Art. 14** Domanda d'asilo presentata nel Paese

Lo straniero che si trova in Svizzera presenta la domanda all'autorità del Cantone dove possiede il permesso di residenza o, se non lo possiede, in cui soggiorna.

**Art. 15** Procedura nel Cantone

<sup>1</sup> Entro dieci giorni, l'autorità cantonale avvisa per scritto l'Ufficio federale della presentazione della domanda.

<sup>2</sup> Essa procede all'audizione del richiedente facendo capo se del caso a un interprete.

<sup>3</sup> In seguito, trasmette l'inserito all'Ufficio federale.

#### **Art. 16** Procedura innanzi l'Ufficio federale

<sup>1</sup> L'Ufficio federale accerta i fatti che non risultassero dall'inserito dell'autorità cantonale.

<sup>2</sup> Esso non può respingere la domanda senza udire il richiedente di persona. Se questi vi consente, l'audizione avviene in presenza del rappresentante di un organismo riconosciuto d'aiuto ai rifugiati.

<sup>3</sup> All'occorrenza, l'Ufficio federale fa appello a un interprete. Il richiedente può inoltre farsi accompagnare da un interprete di sua scelta.

<sup>4</sup> Il richiedente è previamente informato dei suoi diritti.

### **Sezione 3: Domanda d'asilo presentata all'estero**

#### **Art. 17** Domanda d'asilo e autorizzazione d'entrata

<sup>1</sup> La rappresentanza svizzera trasmette la domanda con proprio rapporto all'Ufficio federale.

<sup>2</sup> Se il richiedente non può essere ragionevolmente costretto a rimanere nel Paese di domicilio o di soggiorno o a recarsi in un altro Paese, l'Ufficio federale lo autorizza a entrare in Svizzera per l'accertamento dei fatti. Questa decisione può essere impugnata mediante ricorso al Dipartimento, il quale decide definitivamente.

<sup>3</sup> Il Dipartimento può abilitare le rappresentanze svizzere ad accordare l'autorizzazione d'entrata in Svizzera a stranieri i quali rendano verosimile che la loro vita, la loro integrità corporale o la loro libertà è esposta a una minaccia imminente per uno dei motivi menzionati nell'articolo 3 capoverso 1.

#### **Art. 18** Accertamento dei fatti

Se il richiedente si trova all'estero durante la procedura, l'Ufficio federale accerta i fatti per mezzo della rappresentanza svizzera competente.

### **Sezione 4: Statuto durante la procedura d'asilo**

#### **Art. 19** Principio

<sup>1</sup> Chi chiede asilo in Svizzera può soggiornarvi sino alla fine della procedura. Può tuttavia esserne allontanato se una partenza a destinazione di un Paese terzo è possibile e può ragionevolmente essergli imposta, segnatamente se vi ha soggiornato per qualche tempo prima di venire in Svizzera o se vi vivono parenti prossimi o altre persone con cui ha stretti legami.

<sup>2</sup> La decisione d'allontanamento secondo il capoverso 1 è presa dall'Ufficio federale o, se un ricorso è già stato presentato nella procedura d'asilo, dal Dipartimento; quest'ultimo decide definitivamente <sup>1)</sup>.

<sup>3</sup> Durante la procedura, il richiedente che soggiorna in Svizzera deve tenersi a disposizione delle autorità cantonali o dell'Ufficio federale. Queste autorità possono assegnargli un luogo di soggiorno.

#### **Art. 20** Mantenimento e alloggio

<sup>1</sup> Il richiedente che non sia in grado di provvedere da sé al proprio mantenimento, se nessun terzo è tenuto a soccorrerlo, è assistito dal Cantone. L'Ufficio federale può collocarlo in un ospizio per rifugiati.

<sup>2</sup> La Confederazione rimborsa al Cantone le spese d'assistenza sostenute durante la procedura. Il rimborso può essere parziale se la presentazione della domanda d'asilo è stata tardivamente annunciata.

#### **Art. 21** Attività lucrativa provvisoria

Di regola, il richiedente è autorizzato a esercitare un'attività lucrativa dipendente se ne ha bisogno per provvedere al proprio mantenimento.

### **Sezione 5: Ammissione di gruppi di rifugiati**

#### **Art. 22** Decisione

<sup>1</sup> Il Consiglio federale decide dell'ammissione di importanti gruppi di rifugiati, nonché di gruppi di rifugiati anziani, malati o handicappati cui un altro Paese ha già concesso asilo. Qualora si tratti di piccoli gruppi di rifugiati, la decisione spetta al Dipartimento.

<sup>2</sup> L'Ufficio federale designa i rifugiati che fanno parte di un tal gruppo.

#### **Art. 23** Ripartizione tra i Cantoni

Il Dipartimento determina come i gruppi di rifugiati sono ripartiti tra i Cantoni. Questi sono uditi preventivamente e possono ricorrere al Consiglio federale contro la decisione del Dipartimento.

### **Capitolo 3: Statuto dei rifugiati**

#### **Art. 24** Principio

Lo statuto dei rifugiati in Svizzera è retto dalla legislazione sugli stranieri in generale, salvo l'applicabilità di disposizioni particolari, segnatamente di

<sup>1)</sup> Testo rettificato dalla Commissione di redazione dell'AF (art. 33 LRC).

quelle della presente legge o della Convenzione internazionale del 28 luglio 1951 <sup>1)</sup> sullo statuto dei rifugiati.

**Art. 25** Effetti della concessione dell'asilo

Riguardo a tutte le autorità federali e cantonali, lo straniero cui la Svizzera ha concesso asilo è considerato un rifugiato a tenore della presente legge e della Convenzione internazionale del 28 luglio 1951 <sup>1)</sup> sullo statuto dei rifugiati.

**Art. 26** Regolazione delle condizioni di residenza

Il rifugiato cui la Svizzera ha concesso asilo ha diritto alla regolazione delle condizioni di residenza nel Cantone in cui soggiorna regolarmente.

**Art. 27** Attività lucrativa

Il rifugiato cui la Svizzera ha concesso asilo sarà autorizzato a esercitare un'attività lucrativa e a cambiare posto e professione indipendentemente dalla situazione del mercato del lavoro.

**Art. 28** Domicilio

Il rifugiato che soggiorna regolarmente in Svizzera da almeno cinque anni ha diritto al permesso di domicilio, se nessun motivo d'espulsione vi si opponga.

**Art. 29** Esami per le arti sanitarie

I rifugiati cui la Svizzera ha concesso asilo sono ammessi agli esami federali per le arti sanitarie; il Dipartimento federale dell'interno ne determina le condizioni.

**Art. 30** Assicurazioni sociali

I diritti dei rifugiati alle prestazioni delle assicurazioni sociali sono retti dalle disposizioni della pertinente legislazione, concernenti in particolare:

- a. l'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti;
- b. l'assicurazione per l'invalidità;
- c. le prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità;
- d. l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni;
- e. l'assicurazione contro la disoccupazione.

<sup>1)</sup> RU 1955 469



**Capitolo 4: Assistenza****Sezione 1: Organizzazione****Art. 31** Competenza

<sup>1</sup> La Confederazione assicura l'assistenza dei rifugiati cui la Svizzera ha concesso asilo.

<sup>2</sup> Essa può affidare l'assistenza alle istituzioni di soccorso riconosciute o, se le circostanze lo esigono, in tutto o in parte ai Cantoni.

**Art. 32** Istituzioni di soccorso

<sup>1</sup> Il Consiglio federale stabilisce le condizioni per il riconoscimento delle istituzioni di soccorso.

<sup>2</sup> Il riconoscimento è di competenza del Dipartimento.

**Art. 33** Indennizzo per le prestazioni assistenziali

<sup>1</sup> La Confederazione rimborsa le prestazioni assistenziali assegnate per suo mandato. Il Consiglio federale stabilisce l'entità dell'indennizzo.

<sup>2</sup> La Confederazione può assumere in tutto o in parte le spese occasionate dalla partenza di rifugiati.

**Art. 34** Sussidi federali

<sup>1</sup> La Confederazione può subsidiare:

- a. le spese del servizio sociale delle istituzioni di soccorso riconosciute;
- b. le spese di amministrazione della loro organizzazione mantello.

<sup>2</sup> Il Consiglio federale stabilisce l'ammontare dei sussidi.

**Art. 35** Vigilanza

Le istituzioni di soccorso riconosciute e i Cantoni sottostanno alla vigilanza della Confederazione.

**Sezione 2: Prestazioni assistenziali****Art. 36** Procedura

<sup>1</sup> Il rifugiato presenta la domanda a un'istituzione di soccorso. Questa chiarisce la situazione e decide secondo le istruzioni dell'Ufficio federale.

<sup>2</sup> Il rifugiato può deferire la decisione dell'istituzione di soccorso all'Ufficio federale. La decisione di quest'ultimo può essere impugnata mediante ricorso al Dipartimento, il quale decide definitivamente.

<sup>3</sup> Se l'assistenza è affidata al Cantone, il rifugiato presenta la domanda alla competente autorità d'assistenza. I capoversi 1 e 2 sono applicabili per analogia.

#### **Art. 37** Assegnazione delle prestazioni

<sup>1</sup> Le prestazioni assistenziali sono assegnate secondo i principi applicabili ai cittadini svizzeri; esse sono adattate alla situazione particolare dei rifugiati. Occorre in particolare agevolare la loro integrazione sociale e professionale.

<sup>2</sup> L'Ufficio federale emana istruzioni sulla determinazione, la concessione e il conteggio delle prestazioni assistenziali.

#### **Art. 38** Motivi d'esclusione

<sup>1</sup> Le prestazioni assistenziali possono essere negate o soppresse se il rifugiato:

- a. le ottiene o tenta di ottenerle facendo dichiarazioni inesatte o incomplete;
- b. rifiuta di informare le istituzioni di soccorso o le autorità d'assistenza sulla sua situazione economica o di autorizzarle ad assumere informazioni;
- c. non notifica le modificazioni essenziali della sua situazione;
- d. manifestamente non fa quanto si potrebbe pretendere da lui per migliorare la sua situazione, segnatamente non accetta o non cerca un'occupazione adeguata;
- e. le impiega abusivamente.

<sup>2</sup> Le organizzazioni o i privati che hanno invitato dei rifugiati a venire in Svizzera provvedono loro stessi ai bisogni di costoro fintanto che ne siano in grado e sia ragionevole pretenderlo da loro.

#### **Art. 39** Obbligo di mantenimento e di assistenza

L'Ufficio federale può far valere pretese che spettano ai rifugiati in virtù di un obbligo di mantenimento o di assistenza derivante dal diritto di famiglia (art. 329 CC<sup>1)</sup>).

#### **Art. 40** Restituzione

<sup>1</sup> Colui che ha ottenuto per sé o per altri prestazioni assistenziali facendo dichiarazioni inesatte o incomplete è tenuto a restituirle.

<sup>2</sup> Il beneficiario delle prestazioni assistenziali, se addiuvato a migliore fortuna ed il mantenimento suo e della sua famiglia siano convenientemente garantiti, è tenuto alla restituzione nella misura in cui possa essergli ragionevolmente imposta.

<sup>3</sup> Il rifugiato non deve restituire le prestazioni assistenziali ricevute prima dei vent'anni compiuti o ai fini della formazione professionale.

<sup>4</sup> Il diritto alla restituzione si prescrive in un anno a contare dal giorno in cui l'Ufficio federale ne ha avuto conoscenza, ma in ogni caso in dieci anni dalla sua nascita. I relativi crediti non fruttano interesse.

<sup>5</sup> L'Ufficio federale fa valere il diritto alla restituzione e ripartisce le somme incassate tra la Confederazione, le istituzioni di soccorso e i Cantoni. Innanzi ai tribunali è rappresentato dall'Amministrazione federale delle finanze.

## **Capitolo 5: Fine dell'asilo**

### **Art. 41 Revoca**

<sup>1</sup> L'asilo è revocato:

- a. se è stato ottenuto a torto con dichiarazioni false o dissimulazione di fatti essenziali;
- b. per i motivi menzionati nell'articolo 1 sezione C numeri 1 a 6 della Convenzione internazionale del 28 luglio 1951 <sup>1)</sup> sullo statuto dei rifugiati.

<sup>2</sup> In caso di revoca dell'asilo, l'eventuale privazione esplicita della qualità di rifugiato è efficace rispetto a tutte le autorità federali e cantonali.

<sup>3</sup> Questa privazione non si estende al coniuge e ai figli.

### **Art. 42 Trasferimento del domicilio all'estero**

<sup>1</sup> L'asilo in Svizzera termina quando il rifugiato ha soggiornato per più di tre anni all'estero o ha ottenuto asilo o l'autorizzazione di risiedere stabilmente in un altro Paese.

<sup>2</sup> Questo termine può essere protratto se circostanze particolari lo giustificano.

### **Art. 43 Espulsione**

<sup>1</sup> Il rifugiato cui la Svizzera ha concesso asilo può essere espulso soltanto se compromette la sicurezza interna od esterna o ha attentato gravemente all'ordine pubblico.

<sup>2</sup> L'asilo termina con l'esecuzione dell'espulsione amministrativa o giudiziaria.

### **Art. 44 Decisione**

Sulla fine dell'asilo decide in prima istanza l'Ufficio federale.

<sup>1)</sup> RU 1955 469

**Art. 45** Esclusione del respingimento

<sup>1</sup> Nessuno può essere costretto in qualsiasi modo a recarsi in un Paese dove la sua vita, la sua integrità corporale o la sua libertà sarebbero minacciate per uno dei motivi menzionati nell'articolo 3 capoverso 1, ovvero donde rischierebbe d'essere costretto a recarsi in un Paese di tal genere.

<sup>2</sup> Questa disposizione non può essere tuttavia invocata quando vi siano seri motivi per presumere che l'interessato comprometta la sicurezza della Svizzera o, essendo stato condannato con sentenza passata in giudicato per un crimine o un delitto particolarmente grave, debba essere considerato di pericolo pubblico.

**Capitolo 6: Protezione giuridica****Art. 46** Principi procedurali

<sup>1</sup> La procedura innanzi le autorità cantonali è disciplinata conformemente al diritto cantonale, salvo che la presente legge o altre prescrizioni del diritto federale sugli stranieri non dispongano altrimenti.

<sup>2</sup> Salvo disposizione contraria della presente legge, la procedura innanzi le autorità federali è disciplinata conformemente alla legge federale sulla procedura amministrativa <sup>1)</sup> e alla legge federale sull'organizzazione giudiziaria <sup>2)</sup>.

**Art. 47** Autorità di ricorso

<sup>1</sup> Il ricorso a una o più autorità cantonali è ammesso contro le decisioni delle autorità cantonali.

<sup>2</sup> Il ricorso contro le decisioni e le pronunce su ricorso delle autorità federali e contro le decisioni cantonali di ultima istanza è retto dalle disposizioni generali della procedura federale; sono riservati gli articoli 17 capoverso 2, 19 capoverso 2 e 36 capoverso 2.

**Capitolo 7: Disposizioni diverse****Art. 48** Collaborazione internazionale

La Confederazione concorre a risolvere i problemi inerenti ai rifugiati a livello internazionale. Essa sostiene l'attività delle istituzioni internazionali di soccorso. Essa collabora in particolare con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

<sup>1)</sup> RS 172.021

<sup>2)</sup> RS 173.110

**Art. 49** Commissione consultiva

Il Consiglio federale istituisce una commissione consultiva per i problemi dei rifugiati.

**Capitolo 8: Disposizioni finali****Art. 50** Esecuzione

Il Consiglio federale è incaricato dell'esecuzione. Esso emana le disposizioni d'applicazione.

**Art. 51** Abrogazioni

Sono abrogati:

1. l'articolo 21 della legge federale del 26 marzo 1931<sup>1)</sup> concernente la dimora e il domicilio degli stranieri;
2. il decreto federale del 26 aprile 1951<sup>2)</sup> concernente i contributi della Confederazione all'assistenza dei rifugiati.

**Art. 52** Modificazioni

1. Il decreto federale del 27 aprile 1972<sup>3)</sup> che approva la convenzione sullo statuto degli apolidi è modificato come segue:

*Art. unico cpv. 3*

<sup>3</sup> L'assistenza degli apolidi ai quali s'applica la convenzione è regolata dalla legge sull'asilo (art. 31 a 40)<sup>4)</sup>.

2. La legge federale sull'organizzazione giudiziaria<sup>5)</sup> è modificata come segue:

*Art. 100 lett. b n. 2*

Il ricorso di diritto amministrativo non è inoltre ammissibile contro:

- b. in materia di polizia degli stranieri;
2. le decisioni sulla concessione o il diniego dell'asilo;

*Art. 101 lett. d*

Il ricorso di diritto amministrativo non è nemmeno ammissibile contro:

<sup>1)</sup> CS 1 117; RU 1949 225

<sup>2)</sup> RU 1970 1010, 1015

<sup>3)</sup> RS 855.1

<sup>4)</sup> Testo rettificato dalla Commissione di redazione dell'AF (art. 33 LRC).

<sup>5)</sup> RS 173.110

**Art. 5** Domanda d'asilo presentata al confine (art. 13)

<sup>1</sup> Il posto di frontiera, se non può autorizzare di sua iniziativa l'entrata in Svizzera, sottopone immediatamente la domanda d'asilo all'Ufficio federale.

<sup>2</sup> L'Ufficio federale autorizza in questi casi l'entrata in Svizzera se, sulla base di eventuali informazioni complementari, ritiene che

- a. il richiedente sia minacciato, nel Paese limitrofo, per uno dei motivi menzionati nell'articolo 3 capoverso 1 della legge, oppure se
- b. esiste la possibilità che il richiedente sia costretto dal Paese limitrofo a rendersi in un Paese nel quale è minacciato.

<sup>3</sup> L'Ufficio federale può inoltre autorizzare l'entrata in Svizzera se il richiedente

- a. ha stretti legami con persone residenti in Svizzera, oppure
- b. rende verosimile di aver lasciato il Paese d'origine o il Paese nel quale risiedeva da ultimo per uno dei motivi menzionati nell'articolo 3 capoverso 1 della legge e di essere giunto direttamente alla frontiera svizzera.

<sup>4</sup> Se l'entrata in Svizzera è autorizzata, è applicabile la procedura valida per le domande d'asilo presentate nel Paese (art. 14 a 16 della legge).

<sup>5</sup> Se l'entrata in Svizzera non è autorizzata, il richiedente può presentare domanda d'asilo presso una rappresentanza svizzera. La procedura è retta dagli articoli 17 e 18 della legge.

<sup>6</sup> Le domande d'asilo presentate al controllo alla frontiera negli aerodromi sono trattate come le domande d'asilo presentate alla frontiera. Il Paese dal quale l'aereo ha preso il volo a destinazione della Svizzera è considerato come Paese limitrofo.

**Art. 6** Procedura nel Cantone (art. 14 e 15)

<sup>1</sup> Il richiedente deve presentarsi senza indugio e di persona all'autorità cantonale e rimetterle i documenti di legittimazione. In casi urgenti egli è sentito subito.

<sup>2</sup> L'autorità cantonale rimette al richiedente un attestato comprovante che lo stesso ha presentato domanda d'asilo e deposto i documenti di legittimazione.

<sup>3</sup> L'Ufficio federale stabilisce i punti sui quali il richiedente deve in particolare essere sentito.

**Art. 7** Procedura innanzi l'Ufficio federale (art. 16)

In caso di dubbio, l'Ufficio federale consulta l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

**Art. 8** Regolazione delle condizioni di residenza (art. 26)

Se, durante la procedura d'asilo, l'Ufficio federale ha attribuito al rifugiato un luogo di soggiorno (ad esempio, in un ospizio per rifugiati), le condizioni

di residenza sono regolate dal Cantone nel quale è stata presentata la domanda d'asilo. Se però un appartamento e un posto di lavoro sono procurati a un rifugiato, con il suo consenso, in un altro Cantone, quest'ultimo è competente.

**Art. 9** Istituzioni di soccorso (art. 32)

<sup>1</sup> Sono riconosciute le istituzioni di soccorso svizzere affiliate all'Ufficio centrale svizzero d'aiuto ai rifugiati alla data dell'entrata in vigore della presente ordinanza.

<sup>2</sup> Possono essere riconosciute altre istituzioni di soccorso svizzere, ove esse garantiscano l'assistenza qualificata, completa e durevole dei rifugiati, rendano pubblici i conti e s'impegnino ad assistere i rifugiati conformemente alle disposizioni in vigore.

**Art. 10** Indennizzo per le prestazioni assistenziali (art. 33)

<sup>1</sup> L'Ufficio federale rimborsa alle istituzioni di soccorso il 90 per cento delle prestazioni assistenziali; ai Cantoni tali prestazioni sono rimborsate integralmente.

<sup>2</sup> Per i rifugiati anziani, malati o invalidi ai sensi dell'articolo 22 della legge, possono essere rimborsate le spese totali.

<sup>3</sup> L'Ufficio federale decide nel caso particolare della presa a carico delle spese di partenza dalla Svizzera.

**Art. 11** Sussidi federali (art. 34)

La Confederazione prende a suo carico la metà delle spese d'amministrazione dell'Ufficio centrale svizzero d'aiuto ai rifugiati, sulla base del preventivo approvato dall'Ufficio federale.

**Art. 12** Vigilanza (art. 35)

<sup>1</sup> L'Ufficio federale verifica periodicamente presso le istituzioni di soccorso se le prestazioni assistenziali sono state assegnate conformemente alla legge. Dietro richiesta, le istituzioni di soccorso mettono a disposizione dell'Ufficio federale le pratiche d'assistenza necessarie all'uopo, come pure i documenti giustificativi e gli danno tutte le informazioni richieste.

<sup>2</sup> Questa disposizione si applica per analogia quando la Confederazione incarica i Cantoni di assegnare prestazioni assistenziali.

**Art. 13** Procedura (art. 36)

Se l'istituzione di soccorso rifiuta di assegnare una prestazione assistenziale, essa lo comunica per iscritto al richiedente, indicandogli i motivi e il rimedio giuridico che gli permette di deferire la decisione all'Ufficio federale.

**Art. 14** Restituzione (art. 40 cpv. 5)

Le somme restituite sono ripartite tra la Confederazione, l'istituzione di soccorso e il Cantone, proporzionalmente alle prestazioni assistenziali assegnate nel caso particolare.

**Art. 15** Commissione consultiva (art. 49)

<sup>1</sup> La commissione delibera sulle questioni inerenti alla politica relativa all'asilo e ai rifugiati che le sono sottoposte dal Dipartimento; essa può inoltre esaminare altre questioni concernenti questa materia se la maggioranza dei membri presenti lo decide.

<sup>2</sup> La commissione è composta dal presidente e da 14 altri membri al massimo. L'Ufficio federale assicura il segretariato.

<sup>3</sup> La commissione è convocata dal Dipartimento almeno una volta l'anno, come pure se lo richiedono il presidente o cinque membri almeno.

<sup>4</sup> Per il resto la commissione si organizza da sé. Il regolamento interno deve essere approvato dal Consiglio federale.

<sup>5</sup> La commissione fa rapporto al Dipartimento sui propri lavori e gli sottopone le proprie raccomandazioni. Il Dipartimento decide della pubblicazione dei rapporti.

<sup>6</sup> I membri sono obbligati a osservare il segreto sui fatti che giungono a loro conoscenza nel corso dell'attività in seno alla commissione.

**Art. 16** Modificazioni (art. 51 e 52)

L'ordinanza d'esecuzione del 1° marzo 1949 <sup>1)</sup> della legge federale concernente la dimora e il domicilio degli stranieri è modificata come segue:

*Art. 17 cpv. 1 seconda frase*

Sono cancellate le parole «o di essere ammessi come rifugiati».

*Art. 21*

*abrogato*

**Art. 17** Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 1° gennaio 1981.

12 novembre 1980

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Chevallaz

Il cancelliere della Confederazione, Huber

<sup>1)</sup> RS 142.201